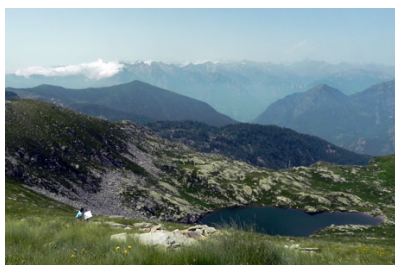


Rifugio Coda (Bi)

23 settembre 2018 – ore 6,30 parcheggio sc. Don Milani



Localizzazione

Piemonte – Alpi Biellesi

Percorso ciaspole

Oropa Sport – Rifugio Coda

Segnavia D24 poi C11

quota min. : 1870 mt.

quota max.: 2280 mt.

dislivello effettivo ↑ : 655 mt

dislivello effettivo ↓ : 655 mt

difficoltà : media

tempo a/r : circa 5 ½ h

Abbigliamento e materiali

Indispensabili: scarponi, giacca a vento, mantella, pile.

Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette e calzettoni ...).

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

Raffaella 3333489004

Daniele 3289774633

Il rifugio Coda si trova sullo spartiacque tra la Valle d'Aosta e il Biellese lungo la cui cresta si gode di uno straordinario panorama sui monti Rosa, Bianco e Gran Paradiso e sulla catena alpina fino alle Alpi Marittime e Liguri. Tuttavia questa zona è anche estremamente interessante dal punto di vista geologico in quanto ha la caratteristica di trovarsi in un luogo unico nelle Alpi centro-occidentali. Infatti la base rocciosa del rifugio è costituita da rocce chiamate, dai geologi, Micascisti Eclogitici, cioè rocce ricche di un minerale lucente argenteo (mica chiara) sviluppatosi ad elevate profondità (>30-40 km) e a basse temperature (<500°C) risalenti a circa 60 milioni di anni fa.



Il rifugio Coda è stato costruito nel 1945 grazie ad un generoso contributo che l'ing. Agostino Coda fece alla sezione del Cai di Biella al fine di ricordare il figlio Delfo fucilato come partigiano nel 1944. Quando anche il padre venne a mancare il Cai decise di aggiungere il suo nome a quello del figlio.

Percorso

Al Santuario di Oropa si prende la funivia che ci porta fino ad Oropa Sport (1870 s.l.m.). Da qui con segnavia D24 si procede verso ovest fino al Lago del Mucrone (1899 m.s.l.) per poi risalire il ripido sentiero che porta alla Bocchetta del Lago a 2026 m.s.l. (ore 0.30). **Dalla Bocchetta dobbiamo ora seguire la segnavia C11** (cartello indicatore per il rifugio Coda) che si inoltra nella Valle d'Elvo, attraversando il versante meridionale del Monte Mars (il monte più alto del Biellese). Da questo punto sarà un susseguirsi di pietraie, saliscendi e anche alcuni tratti attrezzati con scalini, corde e catene fisse dove le difficoltà sono minime ma richiedono comunque un po' di attenzione. Alla fine dell'ultimo tratto attrezzato si ha davanti il pendio erboso di Punta Sella che si risale con ripide serpentine sino a raggiungere un bivio, si prende a sinistra ed in breve tempo si arriva al Rifugio Coda (2280 m.s.l.). Dal retro del rifugio parte, inoltre, l'evidente sentiero che in pochissimi minuti porta a Punta Sella (2317 m.s.l.) collocata sullo spartiacque Piemontese Valdostano e da cui si gode uno splendido panorama. Volendo dal rifugio si può anche raggiungere in dieci minuti il lago del Montagnit (2138 m.s.l.)

Per il ritorno si segue l'itinerario di salita.

